A giugno parte la collaborazione tra UIV e FederBio

vino-bio-1-e277ec79

“Entro breve Unione Italiana Vini attiverà una specifica Federazione legata alle imprese biologiche certificate (UIVbio), in collaborazione con FederBio”.

Lo ha detto il presidente di Unione italiana vini (Uiv), **Lamberto Frescobaldi**, che ha aggiunto: " *Parliamo di una ‘fase 2’ del protocollo di intesa già esistente tra le due organizzazioni, che si prefigge di ricercare dall’interno le dinamiche virtuose ma anche i possibili aspetti migliorativi del fenomeno bio nel mondo del vino, di collaborare con le istituzioni, di attivare specifici programmi di promozione".*

“Rilanciare le attività del protocollo tra UIV e FederBio è un segnale particolarmente importante in un momento in cui si rischiano contrapposizioni sugli approcci alla sostenibilità – ha sottolineato invece la presidente di FederBio **Maria Grazia Mammuccini** - *Il vino biologico rappresenta **un’opportunità per la viticoltura italiana sui mercati**, sempre più attenti alla sostenibilità, soprattutto in un contesto più generale di forte crescita delle esportazioni di prodotti biologici Made in Italy. La viticoltura bio cura la fertilità del suolo, la biodiversità e non utilizza sostanze chimiche di sintesi e per questo ha un ruolo centrale all’interno del processo di **transizione ecologica** verso un’agricoltura sempre più sostenibile. Tali valori uniti all’identità territoriale delle denominazioni d’origine possono contribuire a rafforzare ulteriormente il settore vitivinicolo del nostro Paese anche attraverso specifiche iniziative di promozione e comunicazione”*.

Uiv e FederBio intendono rilanciare e proseguire, quindi, nel percorso di sviluppo in favore di **un sistema di qualità regolamentato a livello Ue** che da tempo rappresenta una opportunità per la viticoltura italiana sui mercati interno e internazionali. La pratica biologica oggi incide per il 17,5% sul vigneto Italia, con una superficie di circa 120 mila ettari coltivati. L’obiettivo di Uiv è **rendere operativa la nuova federazione di imprese biologiche certificate** già a partire dalla prossima estate.

Da alcuni anni tra le due organizzazioni è attiva una **collaborazione sugli aspetti tecnici e normativi relativi al vino biologico**. Tra gli obiettivi, l'integrazione dei percorsi della certificazione biologica con ulteriori aspetti della sostenibilità – come quelli legati a energia e imballaggi - ancora poco dettagliati dall'attuale quadro normativo europeo della produzione biologica, o la risoluzione di criticità ancora non superate, come la **sostituzione del rame e di alcuni ausiliari di vinificazione**.